



Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca - (24, 1-12)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”».

Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto.

Commento al Vangelo

SENTINELLA, QUANTO RESTA DELLA NOTTE?

Era ancora notte, e loro si sono messe per strada.

“Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro”. La notte durerà ancora ma il mattino sta venendo (Is 21,12).

È notte anche per noi, davanti al mostro evidente del male assoluto che si chiama guerra.

Luca non scrive il soggetto di questo andare, ma lo sappiamo tutti che sono loro, le donne, quelle che ci raccontano la morte e le sette parole di Gesù in croce, che hanno raccolto il suo grido, che l’hanno profumato ancora una volta con oli aromatici per contrastare, come possono, come sanno, la morte.

Davanti alla pietra rovesciata e al vuoto angosciante, per le donne non c’è subito la fede, si alza solo l’immensa domanda: cos’è questo?

La fede non è immediata, è un lavoro, un esile filo, scalpello su dura pietra, e comincia con il domandare: cos’è questo che accade?

Sono necessari due angeli e una nuova annunciazione. Dice Luca che sono sfolgoranti, quasi vestiti di lampi, di scampoli di luce: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto.

Una cascata di bellezza, un’abbagliante luce che da un nome a Gesù: “Colui-che-è-vivo!”: quello che avete visto chiudere nella roccia, quell’uomo che vi ha aperto orizzonti infiniti, è vivo.

La differenza tra fede e non fede non è Gesù, è la Pasqua di Gesù!

Non è un fantasma, non è un ricordo: è lui!

Lui c’è, ma non qui; è altrove, è più avanti, cercatelo dappertutto ma non fra le cose morte, non nei cimiteri, è in giro per le strade, per gli occhi, per i cuori, bussa alle case, aspetta che gli si apra e i suoi teli profumano di sole.

Lo incontri, ci inciampi addosso, lo urti, ti tocca, ti parla, ti abbraccia.

È risorto! E lo dicono con un verbo umile e concreto: Si è svegliato. Non sanno come dire la risurrezione, e allora Luca, Marco, Matteo usano i verbi del mattino, quando riprendiamo vita, lavori, amori, gioie e fatiche. Si è svegliato, svegliamoci da questa vita assopita!

Svegliati, alzati. Guarda, ascolta, immagina cieli nuovi e apri le tue braccia! Noi siamo così, come quelle donne, siamo creature di desiderio e di stupore. È illogica la Pasqua, è tutto contro ogni ragione, quella mattina.

Ma la vita non si misura da quanti respiri facciamo, si misura da tutti quei momenti che ci tolgono il respiro.

Nella mattina di Pasqua, tra donne, profumi e parole di angeli c’è un’armonia di segni cosmici nuovi, di partenze al levar del sole, dentro il profumo del giardino, nell’intrecciarsi armonioso della prima stagione dell’anno, il primo plenilunio, il primo giorno della settimana, la prima ora del giorno.

Non vediamo la luce, è ancora notte, “c’è ancora il suono che fa il silenzio” (F. Guccini), ma il giorno nuovo viene.

Il dolore è a un passo, ma è a un passo anche l’amore, stupendamente vivo.

(p. Ermes Ronchi)

BUSTA DI PASQUA

In fondo alla chiesa si possono trovare le buste per il contributo tradizionale che vi chiediamo per le feste di Pasqua.

Sostituisce anche la colletta mensile per i lavori straordinari.

PER CHI TROVASSE LA COSA PIÙ COMODA, PUÒ ANCHE BONIFICARE SUL CONTO CORRENTE DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA BERTILLA, SPECIFICANDO COME CAUSALE

OFFERTA PRO PARROCCHIA S. MARIA BERTILLA

IBAN

IT 05605 03436 33000 00001 00787

LASCIAMOCI AFFERRARE DALLA MANO DEL RISORTO PER RISALIRE ALLA LUCE DI PASQUA

Messaggio di auguri da parte del parroco per le nostre comunità

Carissimi, per questa Pasqua “giubilare” desidero condividere con tutti voi, una riflessione su un articolo importante della nostra Professione di Fede (Credo), in cui si afferma che Gesù “ *fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte* “. Credo che a tutti noi risulti comprensibile il dire: “ *fu crocifisso, morì e fu sepolto e il terzo giorno risuscitò da morte* “. ma professare che nel **Sabato Santo** “ *Gesù è disceso agli inferi* ” forse non lo è del tutto! Eppure – come sappiamo – esso è un articolo importante della nostra fede che recitiamo ogni domenica!



Nel chiederci allora che cos'è questa “ *discesa di Gesù agli inferi* ”, mi faccio aiutare da un'immagine che raffigura Gesù che alle porte degli “inferi” offre la sua mano ad **Adamo** e che a sua volta, la porge poi ad un altro uomo fino a formare una catena di mani dove, in un aiuto vicendevole, vengono tratti fuori dalle “tenebre della morte” che li tiene tutti prigionieri, liberandoli così da questa “prigione” di abbandono estremo e di morte! Il primo uomo, ed è questo un particolare interessante, viene afferrato per il **polso** ad indicare che la salvezza è un dono “gratuito” e non frutto della volontà umana.

Questa immagine (ikona), particolarmente cara ai fratelli della Chiesa Ortodossa, ci aiuta a comprendere come in questo articolo di fede, vi sia racchiuso un **messaggio di grande Speranza** che anche oggi può raggiungere e consolare il cuore dell'uomo, perché ci ricorda che Gesù è “ *veramente* ” morto, immergendosi così pienamente e completamente nella nostra umanità.

Il Figlio di Dio (possiamo così ritradurre questo articolo di fede) è **penetrato nell'abisso terribile della morte**. Colui che era “ *senza peccato* ”, ha conosciuto il più velenoso dei frutti del peccato...e cioè **l'abbandono totale che la morte reca con sé!** Quello stesso abbandono, quella stessa solitudine, quello stesso silenzio di Dio che tanti uomini e donne di oggi sperimentano in profonde e dolorose prove fisiche, morali o spirituali.

Ma ora che Gesù è “penetrato” nell'abisso della morte e di ogni abbandono e dolore umano, non c'è alcuna situazione in cui si possa dire: “**Qui non è mai passato Gesù!**”.

La chiesa così prega nell'Ufficio del Sabato Santo: “ *Tu sei disceso in terra per salvare Adamo e, poiché non lo trovavi, o Signore, sei andato a cercarlo negli inferi* “. Gesù davvero carissimi, è questo **Pastore buono** che va a cercare ovunque la pecora smarrita e ferita finché non la ritrova e la riporta con sé.

Ed è dunque da quell'abisso di morte che Gesù risorge!

Ecco l'annuncio che ci raggiunge nella Veglia Pasquale e che ancora una volta proclameremo nell' Exultet dove si canta che “ *Colei che si illudeva di averlo sconfitto, la morte, ne esce sconfitta, annientata!* “.

Carissimi, ecco dunque l'annuncio carico di Speranza, che siamo chiamati a far nostro in questa Pasqua “Giubilare” e che provvidenzialmente ci vede uniti nella sua celebrazione anche con i fratelli della Chiesa Ortodossa: Gesù “ *discende* ” in tutti noi che in vario modo siamo segnati dalle sofferenze e dalla morte, “ *discende* ” anche nelle zone più oscure e dolorose della nostra vita!

Lasciamoci afferrare dalla sua mano dolce e forte. E con Lui, ogni giorno, risaliremo alla luce del mattino di Pasqua.

Buona Pasqua. Cristo è Risorto! È veramente Risorto!

Don Angelo, con don Amos, Francesca Cooperatrice Pastorale, i preti della Collaborazione Pastorale di Spinea, le Suore di San Giuseppe unitamente al Consiglio Pastorale Parrocchiale e a quello di Collaborazione

in evidenza:



ISCRIZIONI 2025

CAMPI SCUOLA PARROCCHIE DI: S.M.BERTILLA, ORGNANO, B.V.IMMACOLATA, CREA

PERCORSO PER L'ISCRIZIONE

- L'iscrizione ai campi di Pian di Coltura avverrà in 3 semplici fasi:

FASE 1: PRE-ISCRIZIONE ONLINE

- **DA VENERDÌ 18 APRILE A MERCOLEDÌ 30 APRILE**

Disponibile SOLAMENTE per i ragazzi/e iscritti al percorso di Iniziazione Cristiana delle Parrocchie di Santa Bertilla e B.V.Immacolata. La pre-iscrizione si potrà effettuare online all'indirizzo www.piandicoltura.it/iscrizioni/

Per confermare la pre-iscrizione è richiesto il versamento di 50 Euro, da effettuare tramite bonifico.

FASE 2: CONFERMA DEI RAGAZZI PRE-ISCRITTI ONLINE

- **SABATO 17 MAGGIO**
(la mattina dalle 9.00 alle 12.00 - il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00)

Ci si deve recare in Bar dell'Oratorio don Milani, in presenza (solo per chi ha precedentemente effettuato la pre-iscrizione online). Ci sarà il versamento del saldo e la consegna modulistica.

FASE 3: ISCRIZIONI APERTE A TUTTI

- **SABATO 24 MAGGIO (dalle 15.00 alle 18.00)**

Ci si deve recare in sala Don Lino - Oratorio don Milani, in presenza. È la giornata "OPEN" (le iscrizioni verranno fatte fino ad esaurimento dei posti disponibili).

QUOTE DI PARTECIPAZIONE 2025

1

200 EURO

Quota di partecipazione per il primo figlio

2

150 EURO

Quota di partecipazione per il secondo figlio frequentante i campi Pian di Coltura 2025

3⁺

GRATIS

Dal terzo figlio in poi frequentante i campi Pian di Coltura 2025

POSTI LIBERI GREST

Si sono liberati alcuni posti (pochissimi!) per il Grest, sia per le elementari che per le medie.

L'ulteriore e ultima possibilità di iscrizione è MARTEDÌ 29 APRILE, in bar dell'oratorio dalle 20.30 alle 21.30 o fino a esaurimento posti.

L'iscrizione verrà accettata:

- in ordine di arrivo
- in base ai posti liberi per ogni classe
- se si porta tutta la documentazione necessaria (tessera Noi valida, moduli di delega per le elementari o uscita autonoma per medie con fotocopie dei documenti di identità) e quota.

I moduli si possono scaricare dal sito della parrocchia.

Ricordiamo che il servizio posticipo poteva essere richiesto solo nella preiscrizione

NOVITA' DA PIAN DI COLTURA

Il Progetto per la realizzazione, nei pressi della nostra casa di Lentiai, dell'area adibita a campo scout e per attività all'aperto compie un nuovo e importante passo.

Questa settimana il Progetto è stato discusso e approvato dalla apposita Commissione Diocesana che ha autorizzato l'esecuzione dell'opera!

Nei prossimi giorni avvieremo la fase operativa affidando gli incarichi alle ditte del posto che sono già state preallertate.

Con un po' di pazienza avremo a breve a disposizione un nuovo spazio per offrire opportunità di crescita umana e cristiana per i giovani.

Vi terremo aggiornati nei prossimi numeri della Campana sull'evoluzione del progetto.

Il direttivo di Pian di Coltura

ORDINAZIONE DIACONALE DEL SEMINARISTA LUCA FECCHIO



Luca Fecchio, seminarista in servizio da tre anni nella nostra parrocchia e originario dalla parrocchia di Santa Maria di Sala, assieme a Maurizio Castellan e Francesco Tesser, **sabato 3 maggio, alle ore 15.30** in Cattedrale a Treviso sarà ordinato diacono.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della Diocesi di Treviso.

Ringraziamo il Signore per questo dono alla Chiesa diocesana e accompagniamo questi giovani con la nostra preghiera.

PASQUA DI RISURREZIONE

- 20 APRILE 2025 - ANNO C -

SABATO 19 APRILE SABATO SANTO	21.00	Solenne Veglia Pasquale		In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✘ Lino Serena (76) ✘ Emma Peron (91) ✘	
	21.00 Crea	Solenne Veglia Pasquale		SCAMBIO DI AUGURI DOPO LA VEGLIA PASQUALE Al termine della Veglia Pasquale, siamo tutti invitati in oratorio per uno scambio di auguri e brindisi!	
DOMENICA 20 APRILE '25  RISURREZIONE DEL SIGNORE	8.30	✘ Domenico Zanotto (5° ann.) ✘ Deff. Fam. Giuseppe Simionato	✘ Silvano Bertoldo (1° ann.) ✘		
	10.00	✘ Fam. Corrò	✘ ✘		
	10.00 Crea	✘ Mario Chinellato ✘ Raffaele Giacobbi ✘	✘ Salvatore Chinellato ✘ ✘ ✘		
	11.15	✘ Mario Favaro e fam. Perin e Favaro ✘	✘ ✘ ✘		
	18.30	✘ Lino, Lina e Massimo ✘	✘ ✘		
LUNEDÌ 21 APRILE LUNEDÌ DELL'ANGELO	10.00	✘ Gustavo Bonamigo ✘	✘ Roberto Perroco (3° ann.) ✘		LA MESSA DELLE 18.30 NON SARÀ CELEBRATA
MARTEDÌ 22 APRILE OTTAVA DI PASQUA	18.30	✘ Antonina e Salvatore ✘	✘ ✘		
MERCOLEDÌ 23 APRILE OTTAVA DI PASQUA	18.30	✘ Marisa, Antonia e Giovanni, Mariuccia e Ubaldo	✘		
GIOVEDÌ 24 APRILE OTTAVA DI PASQUA	18.30	60° di Matrimonio di Anna e Marco	✘ Maria Ceccato, Albina, Teresa e Giacinto ✘ Tarcisio e Angela	17.00	PROVE E CONFESSIONI PRIMA COMUNIONE
VENERDÌ 25 APRILE OTTAVA DI PASQUA S. MARCO	10.00	S. Messa di prima comunione per 42 bambini e bambine di quarta elementare		6.15	PARTENZA GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI (25-27 APRILE) A ROMA LA MESSA DELLE 18.30 NON SARÀ CELEBRATA
SABATO 26 APRILE OTTAVA DI PASQUA	18.30	✘ Lidia, Severina e fam. Semenzato ✘ Armando Cren (10° ann.), Maria Cavi e Giorgio Michieletto	✘ Umberto ✘ Graziano, Gemma, Nicola, Ugo e Graziella		
DOMENICA 27 APRILE '25  II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA	8.30	✘ Giovanni Danieli ✘	✘ ✘	9.45	ACR 5 [^] ELEMENTARE E 1 [^] MEDIA
	10.00	✘	✘	9.45	CATECHISMO 2 [^] MEDIA A CREA
	10.00 Crea	✘ Gianpaolo Pattarello ✘	✘ ✘		
	11.15	✘ Armando Buiatti (2° ann.) ✘ Gioacchino Agnoletto (6° ann.)	✘ Silvana Manente e Luciano Boato ✘		
	18.30	✘	✘		

